

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	05/10/2017	35	La causa non è il nodo Gioeni <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	05/10/2017	33	Forti piogge, allagamenti e fiumi di fango nella zona Sud <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	05/10/2017	35	Protezione civile <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/10/2017	31	Siamo stati disponibili fin da subito a intervenire <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/10/2017	31	Due anni fa la frana, da allora il silenzio <i>Gaetano Rammi Letojanni</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	05/10/2017	13	Auto in panne, bimbi soccorsi <i>Gaetano Scariolo</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/10/2017	13	Pista ciclabile allo stadio saltano i cordoli <i>Roberto Chifari</i>	8
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	05/10/2017	13	Auto in panne, bimbi soccorsi <i>Gaetano Scariolo</i>	9
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: instabilità all'estremo Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Protocollo d'intesa Mipaaf e WWF: un'intesa per un'agricoltura amica della natura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: crollo delle temperature e peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Allerta Meteo Sicilia, la protezione civile regionale sottolinea la persistenza dei fenomeni di maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.gelocal.it	05/10/2017	1	Siccità e rischio roghi l'Unione dei Comuni stanZIA 640mila euro <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	04/10/2017	1	Nuova ondata di maltempo in Sicilia, scatta l'allerta meteo: previsti rovesci e temporali <i>Redazione</i>	17
cataniatoday.it	04/10/2017	1	Continua il maltempo, bollettino della protezione civile: ancora allerta gialla <i>Redazione</i>	18
livesicilia.it	04/10/2017	1	In arrivo il maltempo Allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	19
grandangoloagrigento.it	04/10/2017	1	Maltempo: Protezione civile dirama altro allerta meteo in Sicilia <i>Redazione</i>	20
siciliainformazioni.com	04/10/2017	1	Uragano Armao in arrivo sul centrodestra, allarme rosso e stato di allerta <i>Redazione</i>	21
siciliainformazioni.com	05/10/2017	1	Maltempo, allerta meteo in Sicilia <i>Redazione</i>	22

L'ASS. GIORGIANNI

La causa non è il nodo Gioeni

[Redazione]

Non è certo facile indurre al ragionamento chi è rimasto per ore imbottigliato nel traffico, ma bisogna dire chiaramente che il Nodo Gioeni non può essere considerato l'unico responsabile ogniqualvolta il traffico sulla circonvallazione supera i livelli di guardia. Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Michele Giorgianni. Tanti catanesi - ha aggiunto - hanno memoria storica delle lunghe file e degli intasamenti nella zona del nodo Gioeni anche prima che il cavalcavia venisse abbattuto, così come richiesto dalla Protezione civile regionale nel 2013. Certo, altri preferiscono prendersi in giro e ricordare "quando c'era lui", ma, nonostante le favole raccontate, va ribadito che la vicenda del nodo Gioeni è stata chiarita, documenti alla mano, fin dal settembre del 2014. Proprio il 13 settembre del 2014 il vicesindaco Marco Consoli consegnò infatti alla stampa un documento risalente al 20 dicembre del 2011, al tempo della sindacatura di Raffaele Stancanelli, con cui l'allora assessore ai Lavori pubblici Sebastiano Arcidiacono, preso atto dello studio commissionato all'Università e consegnato il 22 febbraio, chiese a L'ASS. GIORGIANNI deva al sindaco di demolire il cavalcavia del Tondo Gioeni perché pericolante e vulnerabile in caso di terremoto. Nel documento, oltre alle ragioni di sicurezza, venivano evidenziate problematiche economiche e organizzative. Stancanelli non fece nulla. Nel documento di Arcidiacono - ha proseguito Giorgianni - si spiegava che se il Ponte non fosse stato abbattuto seguendo il progetto originario, Catania avrebbe dovuto restituire alla Protezione civile i circa 4 milioni di euro fino a quel momento spesi per rendere sicura la viabilità sulla circonvallazione (abbattimento del ponte di Ognina, sistemazioni e varianti). Inoltre, per mettere in sicurezza il cavalcavia, la spesa prevista si sarebbe aggirata tra i 5 e i 6 milioni. E poiché il cavalcavia non raggiungeva l'altezza prevista dalle nuove norme, per mantenerlo si sarebbe stati costretti ad abbassare tra 50 cm e un metro la sede stradale di quell'area della circonvallazione, con un costo stimato tra il milione e mezzo e i 2 milioni. Infine, per realizzare tutti questi lavori sarebbe stato necessario chiudere completamente per almeno un anno l'intera area del nodo Gioeni. Concludendo, l'operazione sarebbe costata ai catanesi tra 10 e 12 milioni al netto di inevitabili successive sistemazioni e la parte più importante della circonvallazione sarebbe rimasta chiusa al traffico per lavori per almeno un anno. Dunque, inutile prendersi in giro. L'unica possibilità di risolvere la situazione del traffico a Catania è culturale prima che strutturale. Bisogna cercare con tutti i mezzi di trovare alternative all'uso dell'auto. Intanto - ha detto Giorgianni - è stata conclusa la prima parte dei lavori per allungare la via Roberto Giuffrida Castorina sfruttando i sottopassi esistenti e creando così una viabilità alternativa che supera il nodo Gioeni. Resta adesso da mettere in sicurezza l'area e realizzare un impianto di illuminazione e un marciapiede. Sul Tondo Gioeni proseguono i lavori sia per la messa in sicurezza dell'area sotto il profilo idrogeologico, sia per creare un prospetto monumentale che trasformerà l'area in una scenografica piazza piena di verde. -tit_org-

IL MALTEMPO FLAGELLA NOTO, AVOLA, PACHINO E MARZAMEMI**Forti piogge, allagamenti e fiumi di fango nella zona Sud***[Redazione]*

IL MALTEMPO FLAGELLA NOTO, AVOLA, PACHINO E MARZAMEMI Forti piogge, allagamenti e fiumi di fango nella zona Su La pioggia incessante delle ultime 48 ore ha creato più di qualche disagio nella zona sud della provincia. Segnalati allagamenti a Marzamemi e in alcune zone di Pachino, ad Avola c'è stato anche chi ha rischiato di restare bloccato in casa nonostante da mesi avesse segnalato il rischio. A Noto, invece, la fontana all'eremo di San Corrado si è trasformata in una cascata e in via Bari, nuovamente, una parte di asfalto è stato divelto. Allagamenti anche a Calabernardo, borgo marinaro, dove il fango rende difficile anche gli spostamenti. Settimana difficile quella che si avvia a conclusione. Il maltempo sta flagellando i comuni della Sicilia orientale e le ultime 48 ore sono state le più difficili. Nonostante l'allerta meteo diramata già da ieri, le scuole sono rimaste aperte e per fortuna non sono stati segnalati problemi o disagi. Almeno una buona notizia. Non se la passano bene, però, al momento i residenti di Marzamemi. Il viale principale si è allagato e complice un non perfetto impianto di deflusso dell'acqua piovana, muoversi tra le vie del borgo più movimentato della Sicilia può risultare pericoloso. Difficoltà anche a Pachino, soprattutto nelle zone ad alta densità residenziale: alcuni cortili di via Mascagni si sono allagati. A Noto ieri mattina alcuni turisti non ne hanno voluto sapere di rinunciare alla visita della città e nonostante la pioggia si sono avventurati lungo corso Vittorio Emanuele, armati di mantellina e ombrelli. Situazione surreale, come quella vissuta a Calabernardo, borgo marina, dove ormai i residenti hanno perso le speranze: ogni acquazzone è una lotta contro il fango e contro l'acqua reflua che non "riesce" a defluire. Difficoltà anche al Piano Alto: l'acqua che "scende" porta con sé detriti dal cantiere di via Garibaldi e il risultato è stato un grosso fiume di fango e pietre che da via Mariannina Coffa è arrivato fino in via Cavour. Allagamenti e disagi anche ad Avola. Forze dell'ordine e Protezione Civile restano in allerta, nonostante nelle prossime ore nuvole e piogge dovrebbero dare tregua all'intera provincia. Poi comincerà la conta dei danni. O.C. CALABERNARDO ALLAGATA -tit_org-

Protezione civile

[Redazione]

ASSOLO. Oggi alle 18 nell'aula consiliare riunione per la costituzione di un gruppo di protezione civile intercomunale, (an.pin.) -tit_org-

LA NOTA DEL CAS

Siamo stati disponibili fin da subito a intervenire

[Redazione]

Sulla/rana del 5 ottobre 2015 il Cas ha diramato un comunicato: A causa di un evento meteo di notevole portata una gran quantità di roccia e massi si è riversato lungo la carreggiata monte della Me-Ct, in località Silemi di Letojanni. Il Cas ha mobilitato gli uffici Tecnici e le squadre di pronto intervento circoscrivendo la frana ed il materiale caduto evitando che si riversasse anche sull'altra corsia di marcia (valle), utilizzata da allora in doppio senso di circolazione per garantire la prosecuzione della viabilità. Nei giorni successivi il Consorzio ha posto in essere energici interventi di messa in sicurezza del piede della frana, realizzando una provvisoria massicciata drenante sulla cui sommità è stata posta una rete paramassi. Va precisato che il Cas è parte lesa per avere subito, oltre che l'invasione della carreggiata, rilevanti danni dalla frana di un territorio in cui ricadono centinaia di costruzioni di competenza urbanistica esclusiva del Comune di Letojanni. Il Consorzio non avrebbe potuto neppure provvedere a mettere in sicurezza il territorio per liberare l'autostrada in quanto quell'attività rientra nella esclusiva LA DEL CAS competenza della Protezione civile e del Comune di Letojanni. Sull'accaduto c'è un'indagine della magistratura che non riguarda l'operato del Cas. Da allora - si legge nella nota - chiunque affronti la questione ne attribuisce la responsabilità al Consorzio con evidente danno anche d'immagine. Con grande senso di responsabilità il Cas all'indomani della frana ha senza indugio offerto alla Protezione civile massima disponibilità ad una collaborazione istituzionale per realizzare in tempi rapidi i lavori necessari, se del caso, anche con somme anticipate dal Cas. La Protezione civile ha invitato il Cas a redigere un progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'area. Nel maggio 2016 la Protezione civile ha nominato il suo dirigente generale, l'ing. Calogero Foti (nella foto), soggetto attuatore. L'8 novembre Foti nomina "Ente Attuatore" il Cas ed il relativo Rup per gli adempimenti per la progettazione di livello esecutivo. In data 25 novembre il Cas ha impegnato oltre 6 milioni di euro (propri fondi) per i lavori. La restante quota di 4 milioni è stata ammessa a finanziamento. Chiusa la parte prettamente burocratica, è emersa l'esigenza di calibrare l'intervento di stabilizzazione del pendio attraverso la realizzazione di una paratia e di una doppia galleria artificiale sulle carreggiate di monte e valle. È in corso di completamento il progetto esecutivo dell'intero intervento, cui seguirà l'approvazione ed il proseguo dell'iter di appalto a cura della Protezione civile regionale. < Il progetto esecutivo dell'intera opera dovrebbe essere consegnato entro il 18 ottobre -tit_org-

Due anni fa la frana, da allora il silenzio

Gli utenti dell' A18 oggi celebreranno l' anniversario con una ironica festa in piazza Cagli

[Gaetano Rammi Letojanni]

Due anni fa la frana, da allora il silenzio. Gli utenti dell'A18 oggi celebreranno l'anniversario con una ironica festa in piazza Cagli. Si tratta di una iniziativa di Gaetano Rammi Letojanni. Oggi è il secondo anniversario della frana sull'A18 all'altezza della località Sillemi. La manifestazione indetta per l'occasione, inizialmente prevista per il pomeriggio, è stata anticipata alle 11,30, anche per consentire un collegamento con "La7". L'iniziativa è partita da Francesco Puglisi, l'ideatore di uno dei due gruppi di Facebook su cui si sfogano gli utenti della "A18". Non si annuncia, però, come una protesta, ma come una ironica festa: i partecipanti sono stati invitati a portare in piazza Corrado Cagli festoni, palloncini, biscotti e pasticcini, per sottolineare in maniera gioiosa la lunghezza del tempo trascorso in attesa di un intervento risolutivo. L'orario iniziale, delle 15,55, avrebbe sicuramente consentito un maggiore afflusso; lo spostamento di mattina consentirà però di godere di maggiore risonanza a livello nazionale grazie alla trasmissione "L'aria che tira", condotta da Myrta Merlino in onda dalle 11 alle 13.30. L'evento è stato condiviso anche dall'altro gruppo di denuncia delle condizioni delle autostrade siciliane, creato da Stefano Costantino. I due sodalizi avevano già organizzato degli incontri per discutere dei problemi che affrontano automobilisti e motociclisti: a uno di questi, nello scorso febbraio, al Palazzo polifunzionale, erano intervenuti anche l'assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Giovanni Pistorio; il presidente e il direttore generale del Cas, Rosario Faraci, Salvatore Pirrone ed Enzo Garofalo, vicepresidente della "Commissione trasporti" della Camera. Ai due gruppi sono iscritte più di 12.000 persone, che pubblicano testimonianze, foto e video. Pochi, ormai, riguardano la frana di Letojanni, a cui si è quasi fatta l'abitudine. L'evento si è verificato nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 2015, verso le 4 del mattino, quando una grande quantità di terra, roccia e arbusti è venuta giù dalla collina a sud del torrente San Filippo, spaccando, in due diversi punti, il muro che proteggeva la "A18" e spingendolo oltre la carreggiata a monte, che è stata completamente ostruita per una trentina di metri. Fortunatamente nessun veicolo è rimasto coinvolto. Da allora è stata liberata e riaperta a doppio senso la carreggiata lato mare, in attesa dei lavori, il cui iter si è rivelato particolarmente lungo, tra la difficoltà di reperire i fondi, i conflitti di competenza (tra Cas, Comune e Protezione civile), la sostituzione del progettista (rimasto coinvolto in un'inchiesta giudiziaria) e l'esigenza di approfondite analisi e indagini dei luoghi. È prevista la messa in sicurezza dell'area e la realizzazione di una galleria paramassi. L'inchiesta aperta dopo la frana ha portato la Procura di Messina, a novembre, a indagare 10 persone e a sequestrare gli immobili costruiti sulla collina sovrastante: c'è il sospetto che il terreno sia crollato per lo smaltimento non corretto delle acque. A tutti gli invitati è stato chiesto di portare dolci, palloncini colorati e allegri festoni. I tanti interrogativi della Cisi Uno sviluppo a doppio senso di circolazione, una crescita franata e frenata. Il segretario generale della Cisl Messina, Tonino Genovese, definisce paradossale parlare di sviluppo e di crescita di un territorio quando la principale via di collegamento tra due dei maggiori capoluoghi siciliani, a due anni dall'evento, non è stata ancora ripristinata. Genovese ricorda i proclami degli ultimi mesi, la mancanza di una chiara traccia di programmazione. Per un territorio dalle grandi ambizioni come quello del comprensorio taorminese - afferma Genovese - diventa difficile programmare e progettare, beneficiando anche dell'effetto del G7, piani di destagionalizzazione che darebbero maggior linfa vitale al settore turistico-alberghiero ed a tutte le attività connesse in un contesto di degrado e abbandono delle principali infrastrutture del territorio che rendono quanto mai incerta la mobilità di persone e merci e ne compromettono l'attrattività. È difficile credere che si possa procedere in maniera seria e concreta con tutti i progetti legati alle opportunità che (tra Masterplan, Patto per la Sicilia e Città Metropolitana) ammontano a circa 90 milioni di euro già previsti e finanziati dal "Fondo di Sviluppo e Coesione" (FSC) e dal Cipe. -tit_org-

(*FOTO CILMI*)

Auto in panne, bimbi soccorsi*[Gaetano Scariolo]*

MALTEMPO. Disagi ed allagamenti nelle strade delle zone di Avola, Noto e Rosolini: in azione i pompieri. Decine di automobilisti bloccati ieri a causa dell'allagamento delle strade tra Avola, Noto e Rosolini. Sono dovuti intervenire i carabinieri e vigili del fuoco per soccorrere anche alcune famiglie in difficoltà. Gaetano Scariolo SIRACUSA Sono state soprattutto le strade di alcuni comuni della Provincia a cedere sotto i colpi del maltempo. Tante le chiamate al centralino dei carabinieri e dei vigili del fuoco che sono dovuti correre in particolare ad Avola, Noto e Rosolini, i comuni maggiormente colpiti dalle persistenti precipitazioni. Si sono aperte delle voragini e dentro ci sono finite le macchine, alcune delle quali con a bordo dei bambini, che sono stati tratti in salvo dai soccorritori. Si sono vissuti momenti di grande apprensione, anche perché i piccoli erano piuttosto spaventati visto che il mezzo sembrava stesse sprofondando. I pompieri ed i militari hanno evitato che la situazione potesse precipitare, i passeggeri sono stati estratti velocemente poi i veicoli sono stati messi in sicurezza. Ma di episodi analoghi, sebbene meno pericolosi, se ne sono registrati una decina, per fortuna non ci sono stati feriti: nessuno ha avuto bisogno delle cure in ospedale ma la paura vissuta in quei momenti difficilmente i bambini la cancelleranno dalla loro mente. Le pattuglie dei militari dell'Arma hanno portato aiuto a diversi automobilisti rimasti - spiega il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso - in panne con le loro autovetture a causa dell'acqua alta e regolato in più zone la circolazione stradale con finalità preventive impedendo l'accesso a strade completamente allagate, impraticabili ed estremamente pericolose. A scendere in campo, insieme ai carabinieri ed ai pompieri del comando provinciale di Siracusa, dei distaccamenti di Noto e Palazzolo, è stato il personale della Protezione civile dei Comuni flagellati dal maltempo. Sono stati coordinati gli interventi di soccorso nei confronti della popolazione, in ogni caso il sindaco di Rosolini, Corrado Calvo, nel pomeriggio di martedì, aveva diramato l'allerta meteo, come il primo cittadino di Siracusa, Giancarlo Garozzo, chiedendo ai residenti di limitare al massimo gli spostamenti. Come se non bastasse, le folate di vento, unite all'acqua, piuttosto copiosa, hanno interrotto il servizio dell'illuminazione pubblica. Ancora una volta, è stata la zona sud della provincia ad essere colpita: alcune aree di Avola, Rosolini e Noto, come svelato dai carabinieri del comando provinciale, sono rimaste al buio anche se per poco tempo. I tecnici, poco dopo le segnalazioni, si sono messi al lavoro per riparare i guasti. Un problema simile lo hanno vissuto poco più di una settimana fa i residenti di contrada Ognina e Fanusa, zone balneari a sud di Siracusa, vittime del black out causato dal nubifragio che ha colpito il capoluogo. A Siracusa, la pioggia che si è abbattuta ieri non ha creato gli stessi danni del maltempo della settimana scorsa, capace di provocare numerosi allagamenti, tra cui quello nella cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime, ma non sono mancati i disagi nella zona balneare. Ieri diverse sono state le strade invase dall'acqua in contrada Isola, a Punta del Pero, e alla Fanusa, ma anche nella zona di Ognina e di Fontane Bianche. Vi sono stati anche i consueti disagi nella zona nord del capoluogo, tra il Villaggio Miaño e la frazione di Belvedere. Si sono formate delle conche d'acqua, d'altra parte la mancanza del canale di gronda, della cui realizzazione si discute da oltre un decennio, puntualmente crea delle vasche ad ogni precipitazione. (*GASC*) A SIRACUSA LA PIOGGIA HA RESO DIFFICOLTOSI GLI SPOSTAMENTI: DIVERSE ZONE AL BUIO -tit_org-

Pista ciclabile allo stadio saltano i cordoli

Il tratto di strada davanti allo stadio Renzo Barbera in cui sono intervenuti gli operai del Comune

[Roberto Chifari]

VIALE DEL FANTE. Inaugurata qualche settimana fa, per la prefettura è pericolosa. Ne è stata rimossa una par Giudicato insicuro per i pedoni e incompatibile: i cubetti di cemento sarebbero facilmente estraibili e utilizzabili come oggetti contundenti. Da via Dante a Mondello, quasi tutte le piste non sono a norma. Roberto Chifari Tutto da rifare, la nuovissima pista ciclabile di viale del Fante dovrà essere ridisegnata. Cancellata con un tratto di penna dopo la valutazione dei tecnici del Gruppo operativo sicurezza. Ieri le maestranze del Comune hanno iniziato i lavori di rimozione del cordolo divisorio della corsia ciclabile all'altezza dello stadio Barbera, nel tratto compreso tra piazzale Trattati di Roma e piazzetta Salemo. L'intervento è arrivato dopo la decisione della Prefettura sulla pericolosità della pista davanti allo stadio. A sostenerlo è stata la commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo, composta da membri della Questura, dei vigili del fuoco, della protezione civile e della Prefettura, che su segnalazione del Gruppo operativo sicurezza, ne hanno ordinato l'immediata rimozione. Una situazione paradossale in salsa siciliana, appena qualche settimana fa era stata inaugurata e dopo la decisione del Prefetto è arrivata la doccia fredda per gli amanti della bici. Colpa del cordolo divisorio, che rappresenta un serio pericolo per i pedoni, la sua struttura non sarebbe compatibile con la sicurezza del pubblico nelle fasi di afflusso e deflusso presso la struttura, nel corso delle manifestazioni sportive. Il cordolo rialzato, infatti, è costituito da una struttura all'interno della quale ci sono cubetti cementizi colorati facilmente estraibili. Il pericolo è che in caso di problemi di ordine pubblico durante le partite casalinghe del Palermo, questi cubetti siano utilizzati come corpi contundenti. Inoltre, il cordolo non consente un semplice afflusso e deflusso nel corso delle manifestazioni sportive. Tradotto: il rischio è che qualcuno inciampi involontariamente rischiando di farsi male. La rimozione è stata fissata prima della sfida di domenica contro il Parma e le maestranze comunali si sono messe al lavoro per ripristinare il tratto di viale del Fante interessato prima del big match di serie B. La pista è la naturale prosecuzione di quella già esistente all'interno del parco della Favorita e ad oggi il percorso parte da piazza Leoni per arrivare fino al giardino di Case Rocca. Il progetto fa parte di un più ampio piano programmatico per la realizzazione di un circuito ciclabile urbano. Ma sono tutte le piste ciclabili della città ad essere sotto l'occhio del ciclone. Sporche, insicure, non adeguatamente indicate, troppo spesso si trovano sulla stessa sede stradale o sul marciapiede con il conseguente rischio per i ciclisti. La ciclabile di via Dante nei mesi scorsi era stata dichiarata non a norma perché troppo stretta, su quella di via Libertà c'è tuttora una polemica aperta perché in alcuni tratti è in condivisione con i pedoni, così come in via Maqueda, all'interno dell'isola pedonale, dove i pedoni hanno la precedenza e in corso Vittorio Emanuele, dove non è più riservata ai ciclisti. Di quella di Mondello si ha solo un vago ricordo. Problemi anche alla pista ciclabile che dall'Acquasanta arriva fino alla Fiera, qui seppur protetta e rialzata dalla strada costringe i ciclisti ad improbabili slalom tra le fermate degli autobus e le automobili impunemente parcheggiate sul marciapiede. Non è da meno quella che dalla stazione arriva al porto, occupata dai venditori abusivi e distrutta in più punti a causa dei continui lavori che si sono susseguiti al Foro Italico. Il Comune in questi mesi ha messo a punto la strategia per una nuova rete ciclabile. Nelle intenzioni dell'ex assessore alla mobilità Giusto Catania, l'idea era quella di nuove piste ciclabili un po' in tutte le zone della città, ma ad oggi mancano i fondi per costruirle. Intanto il Comune ha lanciato il primo concorso di idee per la progettazione e riconversione ad uso pista ciclabile greenway, della dismessa ferrovia a scartamento ridotto Palermo-Camporeale nel tratto che da Palermo arriva a Monreale. (RCH) -tit_org-

(*FOTO CILMI*)

Auto in panne, bimbi soccorsi*[Gaetano Scariolo]*

MALTEMPO. Disagi ed allagamenti nelle strade delle zone di Avola, Noto e Rosolini: in azione i pompieri. Decine di automobilisti bloccati ieri a causa dell'allagamento delle strade tra Avola, Noto e Rosolini. Sono dovuti intervenire i carabinieri e i vigili del fuoco per soccorrere anche alcune famiglie in difficoltà. Gaetano Scariolo SIRACUSA Sono state soprattutto le strade di alcuni comuni della Provincia a cedere sotto i colpi del maltempo. Tante le chiamate al centralino dei carabinieri e dei vigili del fuoco che sono dovuti correre in particolare ad Avola, Noto e Rosolini, i comuni maggiormente colpiti dalle persistenti precipitazioni. Si sono aperte delle voragini e dentro ci sono finite le macchine, alcune delle quali con a bordo dei bambini, che sono stati tratti in salvo dai soccorritori. Si sono vissuti momenti di grande apprensione, anche perché i piccoli erano piuttosto spaventati visto che il mezzo sembrava stesse sprofondando. I pompieri ed i militari hanno evitato che la situazione potesse precipitare, i passeggeri sono stati estratti velocemente poi i veicoli sono stati messi in sicurezza. Ma di episodi analoghi, sebbene meno pericolosi, se ne sono registrati una decina, per fortuna non ci sono stati feriti: nessuno ha avuto bisogno delle cure in ospedale ma la paura vissuta in quei momenti difficilmente i bambini la cancelleranno dalla loro mente. Le pattuglie dei militari dell'Arma hanno portato aiuto a diversi automobilisti rimasti - spiega il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso - in panne con le loro autovetture a causa dell'acqua alta e regolato in più zone la circolazione stradale con finalità preventive impedendo l'accesso a strade completamente allagate, impraticabili ed estremamente pericolose. A scendere in campo, insieme ai carabinieri ed ai pompieri del comando provinciale di Siracusa, dei distaccamenti di Noto e Palazzolo, è stato il personale della Protezione civile dei Comuni flagellati dal maltempo. Sono stati coordinati gli interventi di soccorso nei confronti della popolazione, in ogni caso il sindaco di Rosolini, Corrado Calvo, nel pomeriggio di martedì, aveva diramato l'allerta meteo, come il primo cittadino di Siracusa, Giancarlo Garozzo, chiedendo ai residenti di limitare al massimo gli spostamenti. Come se non bastasse, le folate di vento, unite all'acqua, piuttosto copiosa, hanno interrotto il servizio dell'illuminazione pubblica. Ancora una volta, è stata la zona sud della provincia ad essere colpita: alcune aree di Avola, Rosolini e Noto, come svelato dai carabinieri del comando provinciale, sono rimaste al buio anche se per poco tempo. I tecnici, poco dopo le segnalazioni, si sono messi al lavoro per riparare i guasti. Un problema simile lo hanno vissuto poco più di una settimana fa i residenti di contrada Ognina e Fanusa, zone balneari a sud di Siracusa, vittime del black out causato dal nubifragio che ha colpito il capoluogo. A Siracusa, la pioggia che si è abbattuta ieri non ha creato gli stessi danni del maltempo della settimana scorsa, capace di provocare numerosi allagamenti, tra cui quello nella cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime, ma non sono mancati i disagi nella zona balneare. Ieri diverse sono state le strade invase dall'acqua in contrada Isola, a Punta del Pero, e alla Fanusa, ma anche nella zona di Ognina e di Fontane Bianche. Vi sono stati anche i consueti disagi nella zona nord del capoluogo, tra il Villaggio Miaño e la frazione di Belvedere. Si sono formate delle conche d'acqua, d'altra parte la mancanza del canale di gronda, della cui realizzazione si discute da oltre un decennio, puntualmente crea delle vasche ad ogni precipitazione. (*GASC) copiosa, hanno interrotto il servizio.

A SIRACUSA LA PIOGGIA HA RESO DIFFICOLTOSI GLI SPOSTAMENTI: DIVERSE ZONE AL BUIO -tit_org-

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: instabilità all'estremo Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: instabilità all'estremo Sud
A cura di Filomena Fotia
4 ottobre 2017 - 09:52 [images-3-640x466]
Le previsioni meteo per la giornata di oggi e domani fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: correnti instabili interessano direttamente la Sicilia e la Calabria meridionale, mentre un debole sistema nuvoloso in lento dissolvimento tende a muoversi marginalmente lungo il settore centro-settentrionale dell'Adriatico. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nubi basse al mattino su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna dove lungo le coste potranno aver luogo deboli precipitazioni; tendenza ad irradamento della nuvolosità dal primo pomeriggio. Sul resto del nord parzialmente nuvoloso con transito di estese velature tra le ore pomeridiane ed il termine della giornata. Centro e Sardegna: molte nubi in mattinata sulla Sardegna orientale e nelle zone adriatiche con brevi deboli piogge, in attenuazione dal pomeriggio; sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti aree contigue dalla serata a passaggio di alte velature su Toscana, Umbria e Marche. Sud e Sicilia: condizioni all'insegna del maltempo sulla Sicilia e sulla Calabria centro meridionale con piogge intense e temporali meno frequenti sulla parte settentrionale dell'isola e sulla Calabria. Prevalenza di schiarite sul resto del meridione anche se con nuvolosità in temporaneo transito tra Molise, Puglia centro settentrionale e zone interne della Campania. Temperature: minime in diminuzione a nord tranne in Emilia Romagna; in lieve aumento sulle altre zone, più sensibile sul medio-versante adriatico. Massime in diminuzione sulle regioni adriatiche del centro; in generale lieve aumento altrove. Venti: moderati meridionali su Sicilia e Calabria con tendenza a divenire orientali; generalmente deboli settentrionali sulle rimanenti regioni con tendenza a divenire deboli meridionali al centro nord. Mari: da mosso a molto mosso lo Stretto di Sicilia, il canale di Sardegna e lo Jonio meridionale; mosso mar Ligure e mar Adriatico con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul mar di Sardegna. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi basse sulla Pianura Padana e sulla Liguria con deboli piogge in alcune regioni centro orientali. Prevalenza di spazi sereni sulle zone alpine contigue a velature durante la seconda parte della giornata anche se con nuvolosità più consistente associata a piogge sparse su Friuli Venezia Giulia dalla sera. Centro e Sardegna: cielo poco o al più parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a qualche nube più compatta su Toscana settentrionale in grado di dar luogo a deboli piovvaschi; in serata e nella notte la nuvolosità tenderà ad aumentare decisamente anche sul resto della Toscana, su Umbria, Lazio e sulla Sardegna con possibilità di deboli brevi piovvaschi. Sud e Sicilia: ancora maltempo sulla Sicilia con precipitazioni anche temporalesche da sparse a diffuse che si attenueranno per fine giornata; nubi alternate ad ampi spazi di cielo sereno sul resto del meridione ma con la possibilità di brevi piovvaschi sulla parte meridionale della Calabria. Temperature: minime in diminuzione su Liguria, Pianura Padana, regioni centrali adriatiche e Molise; in lieve aumento sull'arco alpino; senza variazioni di rilievo altrove; massime in lieve calo su Liguria e Friuli-Venezia Giulia; innalzamento sul restante settentrione, lungo le regioni adriatiche, Basilicata, Calabria e settori centro orientali di Sicilia e Sardegna; stazionarie sul resto del Paese. Venti: deboli meridionali al nord, al centro e sulle regioni ioniche con rinforzi su Liguria, Toscana e alto Lazio dalla tarda serata; da deboli a moderati orientali su Calabria e Sicilia; di provenienza variabile altrove, generalmente debole, ma con tendenza a rinforzare sulla Sardegna e ad assumere componente occidentale sulla parte più a nord dell'isola. Mari: da mossi a molto mossi molto mossi il mar Ligure, il Tirreno centrale a ovest, il canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e il basso Jonio; poco mosso il Tirreno orientale; da poco mossi a mossi i rimanenti.

- Protocollo d'intesa Mipaaf e WWF: un'intesa per un'agricoltura amica della natura - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Protocollo d'intesa Mipaaf e WWF: un'intesa per un'agricoltura amica della natura

Il Protocollo d'intesa tra Mipaaf e WWF Italia vuole essere un contributo concreto ed operativo a supporto di una agricoltura più sostenibile. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2017 - 14:31 [mipaaf-wwf-640x480]

Oltre 214 mila aziende agricole italiane che insistono nei territori della rete Natura 2000 (15% del totale delle 1.471.185 aziende attive oggi in Italia), diventeranno presidi per la tutela attiva del capitale naturale del nostro Paese. È questo impegno assunto oggi con il Protocollo d'intesa per una agricoltura amica della natura tra Mipaaf e WWF, sottoscritto oggi dal ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Maurizio Martina e dalla presidente del WWF Italia, Donatella Bianchi. Il Protocollo d'intesa definisce gli ambiti di una collaborazione per la conservazione della natura nei territori rurali, tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che, in coerenza con la Politica Agricola Comune (PAC), è uno dei principali soggetti istituzionali che investe nella tutela e gestione della biodiversità a partire dalla Rete Natura 2000, e il WWF Italia, Associazione che sulle politiche attive per conservare e valorizzare il capitale naturale è leader nel Mondo e nel nostro Paese. Sono esattamente 214.535 per un totale di 2.731.829 ettari di SAT (Superficie Agricola Totale), corrispondenti al 16% della SAT nazionale complessiva e di 1.567.808 ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata), corrispondenti al 13% della SAU nazionale complessiva. Le aziende agricole, distribuite all'interno dei 2.321 siti della Rete Natura 2000 in Italia, che possono agire in difesa della natura, utilizzando anche i finanziamenti previsti dal II Pilastro della PAC. Di queste: 43.850 (12%) sono localizzate al Nord, 50.353 nel centro Italia (22%), 82.515 nel sud Italia (13%) e 37.817 nelle isole maggiori, Sardegna e Sicilia (15%). La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva 92/43/CEE Habitat e da Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli per la conservazione degli uccelli selvatici. Questo inedito screening presentato oggi, è il primo risultato di un confronto tecnico-scientifico ed istituzionale tra il WWF e gli uffici e le direzioni competenti del Mipaaf, avviato nel 2014 che, anche grazie alla collaborazione con il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA (Consiglio per la ricerca in Agricoltura e analisi dell'economia agraria) ed il Sistema Informativo Agricolo Nazionale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (SIN-Agea). Grazie a questo confronto oggi siamo in grado di avere un quadro di quante sono le aziende agricole presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, che costituisce il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Il Protocollo d'intesa tra Mipaaf e WWF Italia vuole essere, quindi, un contributo concreto ed operativo a supporto di una agricoltura più sostenibile, amica della natura, e si pone a questo scopo quattro obiettivi: 1. sviluppare per il periodo di programmazione 2014-2020 dei fondi PAC una valutazione dei risultati conseguiti dalle Regioni, attraverso i Programmi per lo Sviluppo Rurale (PSR), per migliorare la tutela della rete Natura 2000; 2. individuare e promuovere forme di valorizzazione e riconoscimento delle imprese agricole impegnate in attività di conservazione e gestione del capitale naturale; 3. favorire la diffusione di modalità innovative di utilizzo delle misure agro-climatiche-ambientali presenti nella PAC 2014-2020; 4. monitorare, promuovere e accompagnare i PSR, identificando le attività più innovative messe in campo dalle Regioni. Le prospettive di crescita demografica al 2050 comporteranno una crescente richiesta di cibo. Per sfamare 9 miliardi di persone, restando entro i limiti di sfruttamento delle risorse del pianeta, agricoltura e pesca dovranno essere sempre più sostenibili e sani. Sarà fondamentale quindi replicare modelli virtuosi capaci di coniugare produzione e rispetto dell'ambiente. Ha dichiarato la presidente del WWF Italia Donatella Bianchi durante la cerimonia della firma del Protocollo di intesa tra il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Italia vanta già un numero considerevole di aziende agricole amiche della natura dove i coltivatori svolgono un importante ruolo di custodi della biodiversità, la collaborazione con il Mipaaf

rappresenta quindi per noi del WWF, un passo importante nel complesso processo di tutela attiva della natura, come richiesto dalle Direttive europee Habitat e Uccelli, naturale evoluzione di un'attenzione al rapporto tra conservazione della natura e agroecosistemi che l'Associazione ha avviato sin dal 1966, anno della sua nascita, e concretizzata nel tempo con l'esperienza di Terre dell'Oasi, il primo progetto nazionale di filiera delle produzioni agricole all'interno dei siti Natura 2000 (promosso dal WWF Italia insieme alla Società Oasi e Legacoop), e con numerose esperienze di agricoltura sociale realizzate nelle Oasi, Riserve naturali e Centri di Educazione Ambientale gestiti dall'Associazione (sono 78 i Siti di Interesse Comunitario e 44 le Zone di Protezione Speciale della Rete Natura 2000 presenti nelle 110 Oasi del WWF).

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: crollo delle temperature e peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: crollo delle temperature e peggioramento nel weekend Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare: il bollettino fino al 10 ottobre A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2017 - 16:08 [Prognose_20171004-640x455] Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un debole flusso settentrionale lambisce il versante adriatico, mentre al sud ed in particolare sulla Sicilia insiste una area temporalesca attiva tra lo Jonio meridionale e lo stretto di Sicilia. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso a ridosso dei rilievi alpini e sulla pianura veneta ed emiliano-romagnola, ma in dissolvimento; ampie schiarite altrove, salvo locali e temporanei annuvolamenti. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche, sull'Umbria e Sardegna, in generale dissolvimento ad eccezione delle coste adriatiche dove permarranno delle nubi basse; sereno o poco nuvoloso altrove, salvo locali e temporanei addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulla Sicilia e Calabria meridionale dove insisteranno, specie sull'isola, le precipitazioni anche temporalesche; parzialmente nuvoloso altrove con annuvolamenti associati a qualche locale debole piovasco sul Molise, Puglia e Basilicata ionica, in attenuazione serale con ampie schiarite. Temperature: senza apprezzabili variazioni. Venti: moderati orientali sulla Sicilia e Calabria meridionale con locali rinforzi sul settore sud dell'isola; deboli variabili altrove, con locali rinforzi da nord sulla Sardegna. Mari: molto mosso, localmente agitato lo stretto di Sicilia, il canale di Sardegna e lo Jonio meridionale; mossi, localmente molto mossi il mare di Sardegna ed il Tirreno meridionale; poco mossi tutti i restanti mari. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi basse sulla pianura padana e sulla Liguria con deboli piogge in aree liguri centro orientali. Prevalenza di spazi sereni sulle zone alpine con tendenza a velature durante la seconda parte della giornata anche se con nuvolosità più consistente associata a piogge sparse su Friuli Venezia Giulia dalla sera. Centro e Sardegna: cielo poco o al più parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a qualche nube più compatta su Toscana settentrionale in grado di dar luogo a deboli piovaschi; in serata e nella notte la nuvolosità tenderà ad aumentare decisamente anche sul resto della Toscana, su Umbria, Lazio e sulla Sardegna con possibilità di deboli pioviggini. Sud e Sicilia: ancora maltempo sulla Sicilia con precipitazioni anche temporalesche da sparse a diffuse che si attenueranno per fine giornata; nubi alternate ad ampi spazi di cielo sereno sul resto del meridione ma con la possibilità di brevi piovaschi sulla parte centro meridionale della Calabria. Temperature: minime in diminuzione su Liguria, pianura padana, regioni centrali adriatiche e Molise; in lieve aumento sull'arco alpino; senza variazioni di rilievo altrove; massime in lieve calo su Liguria, Friuli Venezia Giulia, coste occidentali sarde e settore tirrenico della Toscana; in rialzo sul restante settentrione, lungo le regioni adriatiche, Basilicata, Calabria, Sicilia settentrionale e rimanente territorio della Sardegna; stazionarie sul resto del Paese. Venti: deboli settentrionali sul settore alpino e meridionali sul restante centro-nord con rinforzi su Liguria, Toscana ed alto Lazio dalla tarda serata; da deboli a moderati orientali su Sicilia e Calabria; di provenienza meridionale altrove, generalmente debole, ma con tendenza a rinforzare sulla Sardegna e ad assumere componente occidentale sulla parte più a nord dell'isola. Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure, il Tirreno centrale ad ovest, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il basso Jonio; poco mosso il Tirreno orientale; da poco mossi a mossi i rimanenti. [Servizio-Meteorologico-Militare -300x189] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDÌ 6 OTTOBRE Nord: molte nubi su Lombardia, Emilia Romagna e triveneto con deboli rovesci e qualche locale temporale dalla tarda mattinata sulle aree pianeggianti, ma con fenomeni in graduale attenuazione dalle ore serali; ampio soleggiamento sul restante settentrione, salvo residui addensamenti bassi al mattino sulla Liguria,

con possibilità di deboli piovvaschi associati sul settore di levante. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso su Sardegna e regioni peninsulari con deboli piogge su Toscana centro settentrionale, nord Marche, Umbria e Lazio; nel pomeriggio atteso un ulteriore peggioramento su Umbria e regioni adriatiche con rovesci e temporali sparsi a diffusi, localmente anche intensi tra Marche ed Abruzzo; deciso miglioramento dalla serata con ampie schiarite sulle aree peninsulari, eccezion fatta per Abruzzo, dove i fenomeni perdureranno fino alle ore notturne, mentre deboli piogge tenderanno ad interessare anche la Sardegna settentrionale. Sud e Sicilia: molte nubi compatte al mattino sulle regioni tirreniche peninsulari e sulla Sicilia occidentale con deboli rovesci e qualche locale temporale su Campania, Basilicata e Calabria tirreniche, nonché sul settore settentrionale dell'isola; nubi alternate a schiarite altrove in attesa di una decisa intensificazione della nuvolosità nel pomeriggio sulle regioni adriatiche e sulla Basilicata, con rovesci temporaleschi diffusi dalla sera, localmente anche di forte intensità tra Molise e Puglia garganica. Temperature: minime in lieve calo sulle aree alpine, isole maggiori, Umbria e Lazio; senza variazioni di rilievo su pianura padana e Toscana; in leggero aumento sul resto del Paese; massime in rialzo sulle aree ioniche di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia; stazionarie su Liguria e lungo le coste di Toscana e Lazio; in diminuzione sul resto del Paese, più decisa su aree alpine e regioni adriatiche centro settentrionali. Venti: da deboli a moderati occidentali su Sicilia e Calabria, con ulteriori rinforzi dalla sera sull'isola; moderati dai quadranti settentrionali sul resto del Paese e fino a forti su Sardegna e regioni centro meridionali adriatiche dal pomeriggio. Mari: da molto agitato a localmente grosso il mare di Sardegna; agitato il canale di Sardegna; da molto mossi ad agitati il mar Ligure, il Tirreno centro meridionale ad ovest, lo stretto di Sicilia e Adriatico centro settentrionale; da mossi a molto mossi il restante Tirreno ed il basso Jonio; generalmente mossi i restanti bacini. SABATO 7: bel tempo al centro-nord con ampie velature dal pomeriggio al settentrione; residuo maltempo al sud con precipitazioni in prevalenza temporalesche, in graduale assorbimento nelle ore pomeridiane con ampi spazi di sereno. DOMENICA 8: nuovo impulso in veloce transito sulle regioni centro settentrionali con deboli precipitazioni sui rilievi del triveneto ed al centro peninsulare, ma con tendenza a rapido miglioramento con ampi spazi di sereno dal pomeriggio al nord e poi sulla Toscana; cielo sereno o velato al meridione al mattino, in attesa di una successiva intensificazione della copertura significativa con deboli piovvaschi serali sulla Campania. LUNEDÌ 9 e MARTEDÌ 10: lunedì molte nubi al nord-est e sulle regioni centro meridionali con fenomeni convettivi sparsi sui settori adriatico e sud tirrenico, in attenuazione dalla serata al centro-nord; cielo sereno altrove, con tendenza a nuova intensificazione della copertura al nord dalle ore serali. Martedì tempo che migliora anche al meridione seppur con residui addensamenti sull'area ionica; ancora annuvolamenti al nord con qualche, locale piovvasco sui rilievi alpini, mentre sul resto del Paese prevarranno ampi spazi di sereno.

- Allerta Meteo Sicilia, la protezione civile regionale sottolinea la persistenza dei fenomeni di maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia, la protezione civile regionale sottolinea la persistenza dei fenomeni di maltempo. Allerta Meteo Sicilia, anche per domani allarme giallo su tutto il territorio regionale. A cura di Peppe Caridi 4 ottobre 2017 - 19:24 [Immagine-4] La protezione civile regionale siciliana ha diffuso una allerta meteo gialla per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico per le giornate di oggi e domani. Dal pomeriggio di oggi, mercoledì 4 ottobre e per le successive 18-24 ore, si legge nell'avviso si prevede il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Siccità e rischio roghi l'Unione dei Comuni stanZIA 640mila euro

[Redazione]

Il finanziamento sarà distribuito ai 13 centri del Meilogu. Servirà per realizzare fasce parafuoco e pulire strade rurali di Emidio Muro. I tags comuni incendi 04 ottobre 2017 [image] BONORVA. Unione di comuni del Meilogu presieduta da Salvatore Masia, nell'ambito dello svolgimento della funzione di protezione civile che gli è stata delegata dai tredici comuni appartenenti all'Unione comuni del Meilogu, (Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi e Torralba) ha stanziato 640mila euro. Una cifra che chiaramente non può soddisfare completamente le esigenze primarie di tutti i Comuni, particolarmente colpiti da un'annata caratterizzata da una grave siccità ed in particolare quelli che, pur contando su un'importante consistenza patrimoniale boschiva, non dispongono ancora in misura completa ed efficiente delle adeguate misure di sicurezza antincendio. I fondi sono stati comunque ripartiti nel rispetto e secondo i criteri già utilizzati per il vecchio fondo per la montagna. La suddivisione prevede l'attribuzione a ogni comune di una quota fissa e di una calcolata in base al numero degli abitanti e all'estensione territoriale del comune. Un sistema che dovrebbe evitare uno squilibrio a favore dei comuni più grandi e garantisce una più equa distribuzione anche verso più piccoli. I settori prioritari sui cui programmare gli interventi sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione - ha osservato il presidente Salvatore Masia - e mirano da una parte ad alleggerire il carico dei comuni in quelle che sono state nelle attività proprie nell'ambito delle prescrizioni regionali antincendio e dall'altra tentano di aggredire le problematiche evidenziate dalla grave siccità che ha colpito il Meilogu e la Sardegna nel corso dell'anno. Pertanto, dando per scontato l'utilizzo da parte dei comuni per la copertura delle spese per la realizzazione di fasce parafuoco e pulizia delle strade rurali, particolare rilevanza avranno gli interventi di prospezione e ricerca idrica capaci di accrescere il quantitativo di acqua a disposizione dei comuni e quindi garantire una efficace risposta in casi di siccità. Particolare importanza e fondamentale necessità è attribuita alla possibilità per i comuni di potenziare gli acquedotti rurali, nella duplice funzione di dare sollievo alle esigenze delle aziende agropastorali e di utilizzo come punti di emungimento antincendio, tale da diventare funzionali, in un'ottica di protezione civile ed efficientamento del servizio. Una parte seppur minima delle risorse potranno inoltre essere utilizzate per la manutenzione straordinaria di tratti di viabilità rurale a frequente percorrenza dei mezzi della protezione civile, in prossimità di boschi, parchi o comunque aree maggiormente esposte ai rischi di incendi. Ora la

Nuova ondata di maltempo in Sicilia, scatta l'allerta meteo: previsti rovesci e temporali

[Redazione]

La protezione civile regionale ha diffuso una allerta meteo gialla per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico per le giornate di oggi, mercoledì 4 ottobre e domani, giovedì 5 ottobre 2017. Dal pomeriggio di oggi, mercoledì 4 ottobre e per le successive 18-24 ore, si legge nell'avviso si prevede il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

di Redazione [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0 condivisioni](#)

Continua il maltempo, bollettino della protezione civile: ancora allerta gialla

[Redazione]

In arrivo il maltempo Allerta della protezione civile

[Redazione]

PALERMO - La protezione civile regionale ha diffuso una allerta meteo gialla per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico per le giornate di mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre 2017. "Dal pomeriggio di mercoledì 4 ottobre e per le successive 18-24 ore - si legge nell'avviso - si prevede il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento".

Maltempo: Protezione civile dirama altro allerta meteo in Sicilia ̵

[Redazione]

Uragano Armao in arrivo sul centrodestra, allarme rosso e stato di allerta

[Redazione]

[Armao-2-696x465] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Mala tempora currunt, sed peiora parantur. Corrono brutti tempi ma se ne preparano dei peggiori. Chiedo venia per la citazione, ma non è snobismo intellettuale. Niente meglio del latino riesce a scolpire i fatti, le persone, le cose. Un fermo immagine nitido dello stato dell'arte. La vigilia elettorale è corriva, imprevedibile, velenosa. Se si trattasse di una previsione meteo, la Protezione civile avrebbe già emanato comunicati di allarme, colore rosso, allerta massima. Non è la nuvola di Paperino, che insegue Nello Musumeci. È un uragano in arrivo. uragano Armao. Gli avvisi meteo non danno certezze, ma fotografano la previsione nel tempo dato. Il temporale potrebbe arrivare smorzato, o addirittura, non arrivare affatto. Al centro della scena la squadra di Nello Musumeci, la sua coalizione, segnatamente l'altra parte della luna, il partner del tandem, Gaetano Armao. Sarebbe stato disarcionato alla vigilia della presentazione delle liste. Una fucilata a lupara, esplosa a distanza ravvicinata. Un agguato. Uno sgarro. Se confermato, ne succederanno di tutti i colori. L'appuntamento clou è per giovedì alle 11, presso la sede del comitato elettorale di Gaetano Armao, Via XX Settembre. Sarà una conferenza stampa schioppettante, promette Armao. Come va, avvocato? gli chiediamo. A me va sempre bene, risponde. E agli altri? Lo dirò a suo tempo, non posso fare anticipazioni. È brutto tempo? Non faccio parte del club dei mestieranti, questo è certo, voi mi conoscete. Certo, avvocato. La conosciamo. La conversazione telefonica finisce qui. Il tono della voce non è certo rotto dall'emozione, né rancoroso. Fermo, squillante, netto. Carico di aspettative, però. Passiamo dall'altra parte della barricata, il centrosinistra. Non è un caso. Ardizzone, ma è come se ci fosse. Il Presidente dell'Ars non è entrato nel listino. Alternativa Popolare, alleata con i Centristi siciliani, cui Ardizzone aderisce, ha proposto il nome di Vincenzo Vinciullo, deputato uscente e Presidente della Commissione Bilancio dell'Ars. Una scelta che farà discutere e potrebbe incrinare il rapporto fra Angelino Alfano e Gianfranco Alia, leader dei centristi con Casini. Presidente, come va?, chiediamo. Bene, bene. Il listino, ci è rimasto male, vorrei. Non rilascio dichiarazioni, mi godo la campagna elettorale a Messina. Non ci lascia il tempo di replicare. In bocca al lupo.. Crepi Armao e Ardizzone non hanno niente in comune, ma stavolta, senza volerlo, vivono una vigilia complicata. Il Presidente dell'Ars sembra prenderla con filosofia, ma non è certo entusiasta del trattamento ricevuto. Così va il mondo. Prepariamoci al barrage finale. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Maltempo, allerta meteo in Sicilia

[Redazione]

[maltempo] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.La protezione civile regionale ha diffuso una allerta meteo gialla per il rischio meteo idrogeologico e idraulico per aggiornata del 5 ottobre. Le piogge più intense dovrebbero arrivare nel pomeriggio. Per le successive 18-24 ore, si legge nell'avviso si prevede il persistere di precipitazioni prevalentemente di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo